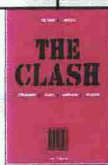


libri
SELF SERVICE



Tutto sui Clash solo con le loro parole

Dopo il cd *Live at Shea Stadium* esce un nuovo libro



The Clash
The Clash
Isbn edizioni
pp. 378 • euro 49
edizione limitata

XXXXXL

Se volevate qualche informazione, qui la troverete». Così vi accoglie la voce di Joe Strummer in apertura di un nuovo libro cult sui Clash (a cui è stata dedicata la storia di copertina di XL di ottobre 2008). Cult perché qui c'è tutto ciò che avreste voluto sapere su di loro in un volume che riporta esclusivamente le parole dei quattro ex ragazzi di periferia che hanno dato vita a uno dei più importanti gruppi musicali del nostro tempo. *The Clash* è una pubblicazione estremamente curata e ricca di notizie, fotografie inedite in doppia pagina, articoli di giornale d'epoca, le celebri camicie con le scritte

e gli schizzi di vernice, i poster, la scaletta dei brani, le date dei tour e poi ancora le copertine di tutti singoli, cartoline, lettere e molto altro. Il testo, suddiviso in ordine cronologico, è composto da interviste registrate in un arco di cinque giorni nei quali i quattro protagonisti ricordano i più cruciali episodi di quei frenetici sette anni della loro esistenza. In una foto sono ritratti davanti alla sede del National Front inglese impegnati in un presidio antifascista, vestiti nello stesso modo combattivo in cui si presentavano sul palco. Un conflitto non solo immaginario teso a distruggere il muro tra autori e fan, a travalicare il rigido sistema ideologico dei tempi e a scorgere una nuova poetica sociale fondata sull'egualitarismo. Tuttavia credo che i Clash siano diventati un fenomeno storico grazie alla loro capacità di miscelare in maniera sublime tantissime culture musicali diverse. Nati in un periodo di grandi sommovimenti sociali, riuscirono a realizzare il primo fondamentale crossover tra il punk e il reggae e da quel momento partirono in un percorso davvero originale di sperimentazione quasi alchemica tra tutte le altre espressioni della musica pop del globo: dub, blues, jazz, rap e funk, solo per citarne alcune. I Clash hanno rappresentato uno scontro frontale a tutta velocità con il vecchio mondo del rock and roll. Dopo di loro l'intera scena musicale è totalmente cambiata.

Marco Philopat

Benvenuti nel collegio delle ragazze lupo

Nel collegio di Santa Lucia le figlie dei licantropi sposano la cultura umana. Imparano a camminare su due zampe, a dire le bugie e a escludere la sorella disadattata. Dieci racconti nati dalla mente onirica e lunare di una giovane promessa americana, che si è meritata gli elogi di Stephen King. Una cartografia di luoghi immaginari, fantasmi ed esseri "metamorfi" con cui Karen Russel affronta, con cruda dolcezza, le grandi favole della vita. (e.d.f.)



Karen Russell
Il collegio di S. Lucia
Per giovinette
allevate dai lupi
Elliot edizioni
pp. 302 • euro 17,50

XXXXX

Attenti ai despoti che tagliano la lingua

Nell'isola di Nolloo, un giorno il dispotico Gran Consiglio vieta l'uso della lettera z, poi q, poi h... e via via fino a metà alfabeto. Così gli abitanti devono ricorrere ad acrobazie verbali per comunicare. Divertente fiaba morale alla Swift di un cinquantenne americano. Ci ricorda come il linguaggio è un ecosistema: non puoi eliminarne niente senza alterarlo. Ottima traduzione dell'attore teatrale Daniele Petruccioli. (f.l.p.)



Marc Dunn
Lettere,
fiaba epistolare
Voland
pp. 230 • euro 14

XXXXX

Da SuperSizeMe a Osama Bin Laden

Prima di Obama qualcuno aveva predetto il crollo del bushismo. È il caso di Morgan Spurlock, autore del fortunato documentario *SuperSizeMe*. Qui è alle prese con il fantasma di Bin Laden che lui va scherzosamente a cercare tra i fondamentalisti del Cairo, in Afganistan e nei campi profughi palestinesi. Un libro piacevole che con leggerezza e ironia ti spiega i più complessi grovigli geopolitici e religiosi del nostro tempo. (m.ph.)



Morgan Spurlock
Che fine ha fatto
Bin Laden?
Fandango libri
pp. 397 • euro 18

XXXXX

Demolisci i mostri e ricostruisci una vita

Un architetto deve demolire un complesso ospedaliero (il "Mammut") nel Lazio, ma ciò significa distruggere il proprio passato e la memoria della famiglia. Ma la demolizione è anche, nelle nostre esistenze, possibilità di un nuovo inizio. Non ci dimenticheremo presto, nel romanzo d'esordio di Nisini, trentacinque anni, quel «cielo anestetizzato e immobile», quella cappa nera che «narcotizza il paesaggio». (f.l.p.)



Giorgio Nisini
La demolizione
del Mammut
Perrone editore
pp. 274 • euro 16

XXXXX

Un amore di frontiera



Alberto Gentili
Liberami amore
Garzanti
pp. 344 • euro 16,60

XXXXX

La cronaca si fa romanzo. E i romanzi ci danno la percezione - traumatica - dei mutamenti del nostro paese. Prendete un melodramma classico, ma metteteci dentro altre culture, altre lingue, altri colori... Avrete un libro come *Liberami amore*, opera prima del giornalista 45enne Alberto Gentili. Lei, Amina, è una bella ventenne afgana, semiclandestina in Italia. Lui, Tano, è un avvocato siciliano sposato con tre figli. Fateli innamorare in una discoteca vicino Pavia. Poi fategli avere due figli. Condite il tutto con botte, abbracci, pianti, carcere, decessi, delitti (e colpo di scena finale). Tra inchiesta rigorosa e serial popolare come *Un posto al sole*. Ecco Amina incinta con la pancia gonfia che sembra portarla via «come un palloncino» o la fa sentire una «deportata»... Ecco le ragazze musulmane del paesotto che decidono di emanciparsi: iscrivendosi a nuoto e chiedendo al sindaco la piscina tutta per loro e così fanno insorgere i giovani padani... Ecco quegli italiani che sentono gli altri, sempre e comunque, come una violenza. Filippo La Porta